

Ai Segretari Generali Regionali  
Al Comitato Esecutivo Nazionale  
Alle Strutture Regionali  
Ai Responsabili Sindacali

Roma 14/05/2021 Prot. 104

**Oggetto: Energia. Cuccello e Testa (FLAEI-Cisl): “150 mila lavoratori a rischio. Il Governo fermi l’articolo 177 del codice degli appalti. Pronti alla mobilitazione”**

Trasmettiamo in allegato gli articoli comparsi su importanti agenzie di stampa e testate giornalistiche nazionali, riguardante il comunicato stampa Cisl-FLAEI redatto l’8 maggio scorso, anch’esso in allegato.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

All.: c.s.

# Energia. Cuccello e Testa (Flaei Cisl): “150 mila lavoratori a rischio. Il Governo fermi l'articolo 177 del codice degli appalti. Pronti alla mobilitazione”

Publicato il 8 Mag, 2021

In Comunicati stampa

energia

“Non capiamo il perché debba essere destrutturata un'attività che funziona bene, come quella del settore elettrico, per come lo abbiamo conosciuto fino ad ora. Il governo ascolti tutte le parti interessate e si domandi perché auspichiamo tutti la stessa soluzione, capisca la gravità delle conseguenze cui potrebbe condurre l'applicazione dell'articolo 177 del Codice degli Appalti, con l'esternalizzazione dell'80% degli appalti, mettendo in discussione così anche l'articolo 41 della nostra costituzione”. Lo dichiarano in una nota congiunta il **Segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello** ed il **Segretario generale della Flaei Cisl, Amedeo Testa**. “Non capiamo il recepimento di una Direttiva europea che, per come dovrebbe essere applicata, non trova riscontro in alcun altro paese europeo. La nostra richiesta è semplice: l'articolo 177 deve essere fermato”. “Altrimenti- sottolineano Cuccello e Testa- 150 mila lavoratori sarebbero a rischio occupazione e centinaia di aziende potrebbero avere contraccolpi feroci. In nome di una bislacca liberalizzazione che comporterebbe la destrutturazione di un sistema industriale, il rallentamento delle attività, il trasferimento delle competenze, la riduzione delle retribuzioni, dei posti di lavoro, precarizzando la formazione professionale e la sicurezza dei lavoratori, mettendo così in ginocchio un settore vitale per la vita dell' intero Paese. “Il comparto elettrico – continuano Cuccello e Testa – garantisce da sempre un servizio di qualità anche a costo di enormi sacrifici. Durante il lockdown ha permesso che l'energia elettrica fosse sempre ed ovunque garantita, nelle case, negli uffici, negli ospedali, negli esercizi commerciali”. “Questo problema – concludono- non riguarda solo i dipendenti del comparto elettrico, ma pure le aziende. Tutti devono fare la loro parte. Noi pronti alla mobilitazione”.

Sabato, 8 maggio 2021 - 11:56:00

## Energia, Cisl: "150mila lavoratori a rischio. Pronti a mobilitazione"

ENERGIA - CUCCELLO (CISL) E TESTA (FLAEI CISL): '150 MILA LAVORATORI A RISCHIO OCCUPAZIONE'



### ENERGIA: CISL E FLAEI CISL "150 MILA LAVORATORI A RISCHIO"

"Non capiamo il perché debba essere destrutturata un'attività che funziona bene, come quella del settore elettrico, per come lo abbiamo conosciuto fino ad ora. Il governo ascolti tutte le parti interessate e si domandi perché auspichiamo tutti la stessa soluzione, capisca la gravità delle conseguenze cui potrebbe condurre l'applicazione dell'articolo 177 del Codice degli appalti, con l'esternalizzazione dell'80% degli appalti, mettendo in discussione così anche l'articolo 41 della nostra costituzione". Così in una nota congiunta il **segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello** ed il **segretario generale della Flaei Cisl, Amedeo Testa**.

"Non capiamo il recepimento di una direttiva europea che - affermano - per come dovrebbe essere applicata, non trova riscontro in alcun altro paese europeo. La nostra richiesta è semplice: l'articolo 177 deve essere fermato". Altrimenti, sottolineano CUCCELLO e Testa "150 mila lavoratori sarebbero a rischio occupazione e centinaia di aziende potrebbero avere contraccolpi feroci". Questo problema, concludono "non riguarda solo i dipendenti del comparto elettrico, ma pure le aziende. Tutti devono fare la loro parte. Noi pronti alla mobilitazione".

# LO\_SPECIALE

*Dove la notizia è solo l'inizio*

[Home](#) [Politica](#) [Economia & Finanza](#) [Attualità](#) [Mondo](#) [Interviste](#) [Ambiente](#) [Digitale](#) [Società](#) [Cultura](#)

[Sport & Motori](#)

POLITICA

## Energia, Cuccello (Cisl) Testa (Flaei Cisl): 150 mila lavoratori a rischio. Noi pronti alla mobilitazione

di Redazione Lo\_Speciale 8 Maggio 2021 2 minuti di lettura



“Non capiamo il perché debba essere destrutturata un’attività che funziona bene, come quella del settore elettrico, per come lo abbiamo conosciuto fino ad ora. **Il governo ascolti tutte le parti interessate e si domandi perché auspichiamo tutti la stessa soluzione, capisca la gravità delle conseguenze cui potrebbe condurre l’applicazione dell’articolo 177 del Codice degli Appalti, con l’ esternalizzazione dell’80% degli appalti**, mettendo in discussione così anche l’articolo 41 della nostra costituzione”. Lo dichiarano in una nota congiunta il Segretario confederale della Cisl, **Andrea Cuccello ed il Segretario generale della Flaei Cisl, Amedeo Testa.**

“Non capiamo il recepimento di una Direttiva europea che, per come dovrebbe essere applicata, non trova riscontro in alcun altro paese europeo. **La nostra richiesta è semplice: l’articolo 177 deve essere fermato**”.

“Altrimenti- sottolineano Cuccello e Testa- 150 mila lavoratori sarebbero a rischio occupazione e centinaia di aziende potrebbero avere contraccolpi feroci. In nome di **una bislacca liberalizzazione che comporterebbe la destrutturazione di un sistema industriale**, il rallentamento delle attività, il trasferimento delle competenze, la riduzione delle retribuzioni, dei posti di lavoro, precarizzando la formazione professionale e la sicurezza dei lavoratori, mettendo così in ginocchio un settore vitale per la vita dell’ intero Paese.

“Il comparto elettrico – continuano Cuccello e Testa – garantisce da sempre un servizio di qualità anche a costo di enormi sacrifici. Durante il lockdown ha permesso che l’energia elettrica fosse sempre ed ovunque garantita, nelle case, negli uffici, negli ospedali, negli esercizi commerciali”. **“Questo problema – concludono- non riguarda solo i dipendenti del comparto elettrico, ma pure le aziende. Tutti devono fare la loro parte. Noi pronti alla mobilitazione”.**

## **ENERGIA: CISL E FLAEI CISL "150 MILA LAVORATORI A RISCHIO"**

ROMA (ITALPRESS)

"Non capiamo il perché debba essere destrutturata un'attività che funziona bene, come quella del settore elettrico, per come lo abbiamo conosciuto fino ad ora. Il governo ascolti tutte le parti interessate e si domandi perché auspichiamo tutti la stessa soluzione, capisca la gravità delle conseguenze cui potrebbe condurre l'applicazione dell'articolo 177 del Codice degli Appalti, con l'esternalizzazione dell'80% degli appalti, mettendo in discussione così anche l'articolo 41 della nostra costituzione". Lo dichiarano in una nota congiunta il Segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello ed il Segretario generale della Flaei Cisl, Amedeo Testa. "Non capiamo il recepimento di una Direttiva europea che, per come dovrebbe essere applicata, non trova riscontro in alcun altro paese europeo. La nostra richiesta è semplice: l'articolo 177 deve essere fermato".

(ITALPRESS) - (SEGUE)

08-Mag-21 10:38

### **ENERGIA: CISL E FLAEI CISL "150 MILA LAVORATORI A RISCHIO"-2-**

"Altrimenti- sottolineano Cuccello e Testa- 150 mila lavoratori sarebbero a rischio occupazione e centinaia di aziende potrebbero avere contraccolpi feroci. In nome di una bislacca liberalizzazione che comporterebbe la destrutturazione di un sistema industriale, il rallentamento delle attività, il trasferimento delle competenze, la riduzione delle retribuzioni, dei posti di lavoro, precarizzando la formazione professionale e la sicurezza dei lavoratori, mettendo così in ginocchio un settore vitale per la vita dell'intero Paese. "Il comparto elettrico - continuano Cuccello e Testa - garantisce da sempre un servizio di qualità anche a costo di enormi sacrifici. Durante il lockdown ha permesso che l'energia elettrica fosse sempre ed ovunque garantita, nelle case, negli uffici, negli ospedali, negli esercizi commerciali". "Questo problema - concludono- non riguarda solo i dipendenti del comparto elettrico, ma pure le aziende.

Tutti devono fare la loro parte. Noi pronti alla mobilitazione".

### **ENERGIA. CISL: 150 MILA LAVORATORI A RISCHIO, PRONTI A MOBILITAZIONE**

(DIRE) Roma, 8 mag. - "Non capiamo il perché debba essere destrutturata un'attività che funziona bene, come quella del settore elettrico, per come lo abbiamo conosciuto fino ad ora. Il governo ascolti tutte le parti interessate e si domandi perché auspichiamo tutti la stessa soluzione, capisca la gravità delle conseguenze cui potrebbe condurre l'applicazione dell'articolo 177 del Codice degli Appalti, con l'esternalizzazione dell'80% degli appalti, mettendo in discussione così anche l'articolo 41 della nostra costituzione". Lo dichiarano in una nota congiunta il Segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello ed il Segretario generale della Flaei Cisl, Amedeo Testa. "Non capiamo il recepimento di una Direttiva europea che, per come dovrebbe essere applicata, non trova riscontro in alcun altro paese europeo. La nostra richiesta è semplice: l'articolo 177 deve essere fermato. Altrimenti- sottolineano Cuccello e Testa- 150 mila lavoratori sarebbero a rischio occupazione e centinaia di aziende potrebbero avere contraccolpi feroci. In nome di una bislacca liberalizzazione che comporterebbe la destrutturazione di un sistema industriale, il rallentamento delle attività, il trasferimento delle competenze, la riduzione delle retribuzioni, dei posti di lavoro, precarizzando la formazione professionale e la sicurezza dei lavoratori, mettendo così in ginocchio un settore vitale per la vita dell'intero Paese". "Il comparto elettrico- continuano Cuccello e Testa - garantisce da sempre un servizio di qualità anche a costo di enormi sacrifici. Durante il lockdown ha permesso che l'energia elettrica fosse sempre ed ovunque garantita, nelle case, negli uffici, negli ospedali, negli esercizi commerciali. Questo

problema - concludono- non riguarda solo i dipendenti del comparto elettrico, ma pure le aziende. Tutti devono fare la loro parte. Noi pronti alla mobilitazione".

#### **ENERGIA: CUCCELLO (CISL) TESTA (FLAEI CISL), '150 MILA LAVORATORI A RISCHIO' mobilitazione**

Roma, 8 mag. **(Adnkronos)** - "Non capiamo il perché debba essere destrutturata un'attività che funziona bene, come quella del settore elettrico, per come lo abbiamo conosciuto fino ad ora. Il governo ascolti tutte le parti interessate e si domandi perché auspichiamo tutti la stessa soluzione, capisca la gravità delle conseguenze cui potrebbe condurre l'applicazione dell'articolo 177 del Codice degli appalti, con l'esternalizzazione dell'80% degli appalti, mettendo in discussione così anche l'articolo 41 della nostra costituzione". Così in una nota congiunta il segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello ed il segretario generale della Flaei Cisl, Amedeo Testa. "Non capiamo il recepimento di una direttiva europea che - affermano - per come dovrebbe essere applicata, non trova riscontro in alcun altro paese europeo. La nostra richiesta è semplice: l'articolo 177 deve essere fermato". Altrimenti, sottolineano Cuccello e Testa "150 mila lavoratori sarebbero a rischio occupazione e centinaia di aziende potrebbero avere contraccolpi ferali". Questo problema, concludono "non riguarda solo i dipendenti del comparto elettrico, ma pure le aziende. Tutti devono fare la loro parte. Noi pronti alla mobilitazione".